

Gli autori

Alessandra Aloisi è attualmente Lecturer in 18th- and 19th-Century French presso l'Università di Oxford. Dopo aver conseguito il dottorato di ricerca in Estetica all'Università di Pisa, tra il 2015 e il 2017 è stata borsista Marie Curie presso l'Università di Warwick. Le sue ricerche incrociano filosofia, letteratura e storia delle idee. Ha scritto, tra gli altri, su Agostino, Leopardi e Maine de Biran. È autrice del volume *Desiderio e assuefazione. Studio sul pensiero di Leopardi* (Ets, 2014) e co-curatrice (con F. Camilletti) di *Archaeology of the Unconscious: Italian Perspectives* (Routledge, 2019).

Giulio Azzolini è attualmente ricercatore a tempo determinato in Filosofia politica all'Università Ca' Foscari di Venezia. Dopo il dottorato alla Sapienza – Università di Roma, dove è Junior Research Fellow della Scuola Superiore di Studi Avanzati, ha perfezionato gli studi all'Istituto Italiano per gli Studi Storici di Napoli, all'École Normale Supérieure di Lyon e all'Istituto Italiano per gli Stu-

di Filosofici di Napoli. Le sue ricerche riguardano soprattutto l'analisi dei sistemi-mondo, le teorie della globalizzazione e la teoria delle élites. Ha pubblicato, tra l'altro, *Dopo le classi dirigenti. La metamorfosi delle oligarchie nell'età globale* (Laterza, 2017) e *Capitale, egemonia, sistema. Studio su Giovanni Arrighi* (Quodlibet, 2018).

Massimiliano Biscuso, dopo essere stato docente a contratto di Filosofia della medicina alla Sapienza – Università di Roma e docente incaricato di Storia della filosofia all'Università Europea di Roma, attualmente è membro del Comitato esecutivo dell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici di Napoli, presso il quale svolge attività di coordinamento delle iniziative con le Scuole superiori, di ricerca e di docenza. È tra i fondatori della Scuola di Roma dell'IISF. Fa parte della Direzione della rivista di studi filosofici «il Cannocchiale» e del Comitato scientifico di «Polemos». I suoi attuali campi di interesse sono la filosofia classica tedesca e il suo rapporto con la filosofia classica

antica, la filosofia italiana dell'Ottocento e del Novecento, la teoria e la storia della storiografia filosofica; a questi argomenti ha dedicato alcune monografie e numerosi saggi e articoli.

Mattia Cardenas, dopo essersi laureato in Scienze Filosofiche all'Università di Bologna, ha conseguito il dottorato di ricerca all'Università di Pavia, discutendo una tesi dedicata al rapporto tra filosofia e storia della filosofia nelle varie articolazioni dello storicismo italiano post-idealistic. Ha svolto attività di ricerca presso l'Istituto Italiano per gli Studi Storici di Napoli (IISS), approfondendo gli esiti speculativi del neoidealismo italiano grazie ad una indagine dedicata alla relazione tra fondamento e storicità, con riferimento alle filosofie di L. Scaravelli e di G. Bontadini. È stato borsista dell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici di Napoli (IISF), dove ha condotto una ricerca sulla logica del giudizio nell'attualismo gentiliano. Collabora con lo Studio Filosofico Domenicano di Bologna (SFD), presso cui organizza annualmente il Seminario di Filosofia Teoretica. È membro della Scuola di Anagogia (FTER) e dell'Associazione Studi Emanuele Severino (ASES). Tra le sue pubblicazioni: *Note sulla coscienza dell'essere. Rosmini, Carabellese e Moretti-Costanzi; Scaravelli e Gentile. Tra neoparmenidismo e filosofia neoclassica.*

Lorenzo Coccoli è assegnista di ricerca in Storia delle istituzioni politiche presso l'Università di Napoli "Parthenope". I suoi interessi di ricerca si concentrano prevalentemente sulla storia della povertà e sul dibattito sui beni comuni. Ha curato le raccolte *Commons/Beni comuni. Il dibattito internazionale* (GoWare 2013) e *Genealogie del presente. Lessico politico per tempi interessanti* (Mimesis 2014, con M. Tabacchini e F. Zappino). È autore del libro *Il governo dei poveri all'inizio dell'età moderna. Riforma delle istituzioni assistenziali e dibattiti sulla povertà nell'Europa del Cinquecento* (Jouvence 2017). Con G. Borrelli sta curando il volume collettaneo *Ragion di Stato e ragioni della Chiesa*, di prossima pubblicazione presso Bibliopolis.

Alessandro De Cesaris è assegnista di ricerca presso l'Università degli Studi "Federico II" di Napoli, dove si occupa di problemi relativi alla filosofia della tecnica. Si è addottorato con una tesi sulla logica di Hegel presso l'Università di Torino, e ha svolto attività di ricerca in diverse Università italiane e straniere (Albert-Ludwigs-Universität Freiburg, Humboldt Universität zu Berlin). È stato borsista DAAD presso la Technische Universität di Berlino, e borsista post-doc presso l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici (Napoli). Ha pubblicato saggi in italiano e in inglese su Aristotele, Hegel, Natorp, sul pensiero francese contemporaneo e su temi relativi alla filosofia della

tecnica. Ha inoltre curato la traduzione de *La teoria cartesiana della conoscenza* di Paul Natorp (Aracne, 2016).

Marco Diamanti ha conseguito la Laurea magistrale in Filosofia nel dicembre 2013 e successivamente ha ottenuto l'Abilitazione nazionale all'insegnamento nella scuola secondaria di secondo grado. È stato borsista di prestigiosi enti di ricerca e formazione italiani e stranieri come l'Istituto Italiano per gli Studi Storici, l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici e l'Institut für Philosophie della FernUniversität di Hagen. Attualmente svolge il Dottorato di ricerca in Filosofia presso la Sapienza – Università di Roma. Si occupa di filosofia italiana di epoca risorgimentale, dei suoi sviluppi in ambito novecentesco e dei suoi collegamenti con la filosofia classica tedesca.

Massimo Ferrari è Professore ordinario di Storia della filosofia all'Università di Torino. I suoi studi sono rivolti alla filosofia italiana dell'Ottocento e del Novecento, al neokantismo tedesco, alla fenomenologia, al pragmatismo, all'empirismo logico, alla storia della filosofia scientifica e della filosofia analitica nel Novecento. È membro della Direzione del «Giornale critico della filosofia italiana», del Comitato Direttivo della «Rivista di filosofia», del Comitato scientifico di «Discipline filosofiche», del Comité scientifique international di «Philosophie» e dell'Editorial bo-

ard del «Vienna Circle Institute Yearbook». È stato borsista dell'Istituto Italiano per gli Studi Storici di Napoli, del Fonds National Suisse, dell'Alexander von Humboldt-Stiftung di Bonn e nel 2002 è stato insignito del premio «Ladislao Mittner» per la filosofia. Tra le sue principali pubblicazioni si ricordano *Il giovane Cassirer e la scuola di Marburgo* (Milano 1988); *I dati dell'esperienza* (Firenze 1990); *Ernst Cassirer. Dalla scuola di Marburgo alla filosofia della cultura* (Firenze 1996; trad. tedesca *Ernst Cassirer. Stationen einer philosophischen Biographie*, Hamburg 2003); *Introduzione a Il neocriticismo* (Roma-Bari 1997; trad. francese *Retours à Kant*, Paris 2001); *Categorie e a priori* (Bologna 2003); *Non solo idealismo* (Firenze 2006); *Mezzo secolo di filosofia italiana* (Bologna 2016).

Giulio Gorla svolge attività di ricerca presso l'Università San Raffaele di Milano. È dottore di ricerca in filosofia teoretica presso la Scuola Normale Superiore ed è stato borsista presso l'Istituto italiano per gli Studi Storici. Oltre alla monografia *Il fenomeno e il rimando. Sul fondamento kantiano della finitezza della ragione umana* (Ets, 2014), ha pubblicato diversi articoli in riviste italiane e internazionali su Kant e l'idealismo classico tedesco, la filosofia italiana del Novecento e sul tema della sovranità politica.

Giuliano Guzzone ha studiato Filosofia presso l'Università di Pisa, laureandosi nel 2011 con una tesi di storia del pensiero economico sull'economista marxista statunitense Paul Sweezy. Presso la Scuola Normale Superiore di Pisa ha conseguito il diploma di licenza (2012), con una tesina sul pragmatismo italiano, e il diploma di perfezionamento in discipline filosofiche (2015), con una dissertazione sull'economia nei *Quaderni del carcere* di Antonio Gramsci. Tra il 2015 e il 2017 è stato borsista presso la Fondazione Luigi Einaudi ONLUS di Torino, ove ha svolto una ricerca sulla formazione economica e filosofica di Claudio Napoleoni. Dal febbraio 2018 al gennaio 2019 è stato assegnista presso il Dipartimento di Economia e Statistica "Salvatore Cognetti De Martiis" dell'Università di Torino, dove ha proseguito le sue indagini di argomento gramsciano e ha cominciato ad occuparsi di altre voci del marxismo italiano (Della Volpe, scuola dell'avolpiana, Panzieri). I suoi interessi di ricerca vertono principalmente sulla storia del pensiero economico e filosofico italiano del Novecento.

Antonio Lucci è ricercatore presso il FIPH (Forschungsinstitut für Philosophie) di Hannover. In precedenza, ha effettuato attività di docenza e ricerca presso l'IFK di Vienna (2018), la Humboldt-Universität di Berlino (2013-2018), la Zeppelin Universität di Friedrichshafen (2018), l'Istituto Italiano per gli Studi

Filosofici (2017), la Dresden International University (2016), l'Exzellenz Cluster TOPOI (2013-2015), la NABA di Milano (2011-2014), la Sapienza – Università di Roma (2009-2013), l'Università di Trieste (2009-2011). È membro ISAP (Istituto di Studi Avanzati in Psicoanalisi) e collabora a vario titolo con diverse riviste di ambito filosofico e culturale, come «Lo Sguardo», «Azimuth», «Doppiozero». Tra le sue pubblicazioni più recenti: *Potential regieren. Zur Genealogie des möglichen Menschen* (curatela con Thomas Skowronek, Fink, Paderborn 2018); *Umano Post Umano* (Inschibboleth, Roma 2016) *Un'acrobatica del pensiero. La filosofia dell'esercizio di Peter Sloterdijk* (Aracne, Roma 2014); *Il limite delle sfere. Saggio su Peter Sloterdijk* (Bulzoni, Roma 2011).

Federica Pitillo svolge il Dottorato di Ricerca in Filosofia presso la Sapienza – Università di Roma e la Friedrich-Schiller-Universität di Jena (cotutela) con un progetto sul ruolo del *Verstand* negli scritti jenesi di Hegel. È stata borsista DAAD presso la FSU di Jena (2017) e la Bauhaus-Universität di Weimar (2014), e borsista presso l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici di Napoli (2016, 2018). Ha pubblicato diversi contributi sulla filosofia hegeliana e sulla sua ricezione nell'idealismo italiano, che costituiscono le sue principali aree di ricerca. In uscita la sua traduzione dello studio di Juliane Rebentisch *Die Moralität der Ironie. Hegel und die Moderne* (Inschibboleth 2019).

Giuseppe Tinè si è laureato in Lettere Moderne all'Università di Catania con una tesi su De Sanctis ed Hegel e successivamente addottorato in Letteratura Italiana all'Università di Siena con una tesi su Erich Auerbach. Si è occupato di Leopardi, De Sanctis, Auerbach, e di critica letteraria del Novecento. È autore della monografia *Erich Auerbach. Una teoria della letteratura*, pubblicata per i tipi di Carocci nel 2013.

Renata Viti Cavaliere, già professore ordinario di Filosofia Teoretica nell'Università di Napoli Federico II, si è occupata prevalentemente di filosofia moderna e contemporanea: *Heidegger e la storia della filosofia* (1979), *Il Gran principio. Heidegger e Leibniz* (1989), *Filosofia del gioco* (1983). Al tema del "giudizio" ha dedicato i volumi *Il giudizio e la regola* (1997) e *Giudizio* (2009), indagando peraltro la questione della "vita interiore" nel libro *Critica della vita intima.*

Soggettività e giudizio in Hannah Arendt (2005). Alla tradizione del crocianesimo critico ha rivolto particolare attenzione nei volumi: *Saggi su Croce. Riconsiderazioni e confronti* (2002) e *Storia e Umanità. Note e discussioni crociane* (2006). Di recente è intervenuta nel dibattito sulla "nascita" in filosofia (*Birth*, 2016) e sulla "coscienza del futuro" (*Saggi sul futuro. La storia come possibilità*, 2015).

Caterina Zanfi è ricercatrice del CNRS presso l'Umr 8547 Pays germaniques – Transferts culturels all'École normale supérieure di Parigi ed è Presidente della Société des amis de Bergson. È autrice di *Bergson, la tecnica, la guerra* (BUP 2009) e di *Bergson e la filosofia tedesca* (Quodlibet 2013; trad. fr. Armand Colin 2013; trad. ted. Karl Alber 2018). Ha curato opere collettive sulla storia intellettuale europea durante la Prima guerra mondiale e sulle relazioni tra filosofia della vita e antropologia filosofica.

Finito di stampare nel mese di maggio del 2019
dalla tipografia «System Graphic S.r.l.»
00134 Roma – via di Torre Sant’Anastasia, 61
per conto della «Giacchino Onorati editore S.r.l. – unipersonale» di Canterano (RM)